

L'EVENTO Meno di un mese alla tre giorni di incontri e dibattiti dedicata ai temi chiave della transizione ecologica

Napoli capitale verde del Mediterraneo A giugno torna il Green Med Symposium

DI **LUIGI PALUMBO**

NAPOLI. Competenze e conoscenze: questi i due strumenti per agganciare il treno della transizione ecologica nelle Regioni del Sud. Sfruttando al meglio le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per recuperare il gap con il Nord del Paese, ma anche aiutando la disseminazione delle migliori esperienze industriali e di governance che il Mezzogiorno ha da esprimere, spesso raccontate poco e male. È con questa ambizione che torna anche quest'anno il Green Med Symposium, la tre giorni sostenibile promossa da Ecomondo e Ricicla.tv, in programma dall'8 al 10 giugno alla Stazione Marittima di Napoli. «L'esperimento che stiamo provando a fare quest'anno – spiega Monica D'Ambrosio, direttore responsabile di Ricicla.tv – è mettere insieme istituzioni, imprese e territorio intorno a uno stesso comune obiettivo, che è quello di accompagnare il Sud verso un processo di crescita che gli permetta di avvicinare il Nord. Perché non c'è Italia senza Sud così come non c'è Europa senza Italia».

IL PROGETTO. Con la partnership della Regione Campania e di Ispra e la sponsorship di Conai, per la sua terza edizione il Green Symposium diventa Med. Non una trovata di marketing ma il segno di una rinnovata ambizione. «Vogliamo dare vita in modo palpabile e non a chiacchiere a quello che è il ruolo naturale di Napoli – spiega l'assessore all'ambiente e vice presidente della Regione Campania Fulvio Bonavita-cola – una grande capitale europea, che guardi però soprattutto al bacino del Mediterraneo. Abbiamo molto insistito per inserire nel titolo dell'evento la parolina "med", che rappresenta lo sforzo che faremo per dare voce a sei Paesi del Mediterraneo, ovvero Portogallo, Spagna, Tunisia, Marocco, Turchia e Grecia, mettendo a confronto le loro esperienze concrete su un tema chiave come la gestione delle risorse idriche».

L'EVENTO. Tre giorni di confronto, divulgazione, interazione sui fronti più caldi della transizione ecologica, dalla gestione sostenibile del ciclo idrico all'economia circolare, per ricostruire il rapporto di fiducia tra cittadini, imprese e istituzioni, in un anno che si annuncia cruciale per le sorti delle politiche ambientali nel nostro Paese. Per trasformare i fondi e le riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel booster delle politiche verdi auspicato dall'Unione Europea serve rimettere al centro del dibattito il valore della conoscenza e delle competenze tecniche. Lo sa bene Ispra, che nella cornice del Green Med Symposium animerà tre giorni di seminari tecnici dedicati proprio alle pubbliche amministrazioni. «La formazione per la pubblica amministrazione è quasi totalmente concentrata sulla parte amministrativa – dice Valeria Frittelloni, direttore del centro rifiuti di Ispra – è molto difficile tro-



vare dei corsi tematici così tecnico-specialistici, per cui abbiamo pensato di mettere a disposizione le nostre competenze in un momento come questo che sappiamo essere strategico per le materie ambientali. Sono in arrivo i fondi del PNRR e sappiamo che le pubbliche amministrazioni dovranno fare una grande parte dell'attività, realizzando i progetti e restituendo la fiducia ai cittadini nel loro buon operato».

ECONOMIA CIRCOLARE. Un'attività, quella di supporto tecnico alle pubbliche amministrazioni, che da 25 anni vede Conai impegnato in prima linea sul fronte della raccolta differenziata e dell'economia circolare. Oggi il patrimonio di conoscenze e competenze maturato in un quarto di secolo di attività dal consorzio dei consorzi sta aiutando le pubbliche amministrazioni a non perdere il treno dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ma contribuisce anche a formare i professionisti di domani. «Abbiamo aiutato quasi 190 comuni a presentare circa 1700 progetti per il miglioramento della raccolta differenziata nell'ambito dei bandi PNRR – racconta il presidente di Conai Luca Ruini – negli ultimi 3 anni, partendo da Matera, abbiamo lanciato una serie di corsi di specializzazione post laurea in collaborazione con le università per poter trasferire le competenze acquisite negli ultimi 25 anni ai ragazzi

che dovranno rendersi protagonisti della transizione ecologica. Una transizione che sta diventando sempre più urgente».

MODELLI ECONOMICI. Negli ultimi due anni la pandemia, poi la crisi delle catene del valore innescata dalla ripartenza post covid e solo in ultimo la guerra in Ucraina hanno messo a nudo la fragilità del nostro sistema di sviluppo. Una fragilità che era già evidente negli effetti sempre più drammatici del cambiamento climatico e che ci impone di ripensare in chiave circolare i nostri modelli economici, svincolandoli dal consumo di risorse naturali. Cosa che per il nostro Paese significa anche liberarsi dal giogo delle importazioni, sempre più minacciate dall'instabilità del quadro geopolitico. Una sfida che per le Regioni del Sud è ancora più ambiziosa. «La nostra dipendenza in termini di approvvigionamenti da paesi molto instabili dal punto di vista geopolitico – osserva Alessandra Astolfi, group exhibition manager di IEG – ci obbliga a diventare ancora più efficienti sul piano della gestione delle risorse e dell'energia, che sono due facce della stessa medaglia. Al Green Med Symposium punteremo ad imprimere la spinta che serve per fare in modo che anche al Sud la sostenibilità diventi una leva di crescita, per un nuovo modello di sviluppo più giusto e più sano».

L'INIZIATIVA La municipalizzata scende in campo con automezzi full electric per una differenziata più sostenibile

Napoli, ASIA sceglie l'elettrico per una raccolta a impatto zero

Transizione elettrica ed ecologica viaggiano su quattro ruote nel capoluogo campano, pronto ad adottare nuovi automezzi completamente elettrici per rendere più sostenibile la raccolta dei rifiuti a Napoli. Dal prossimo 11 maggio, in una sperimentazione che proseguirà per due settimane, la municipalizzata ASIA impiegherà due automezzi full electric per lo svuotamento dei cestini gettacarte e dei contenitori per la raccolta differenziata "porta a porta". L'iniziativa nasce da una sinergia tra la municipalizzata di Napoli per la raccolta dei rifiuti e la Ladurner Equipment, una delle principali re-

altà operanti nel settore del waste collection equipment. «ASIA Napoli è un'azienda che si caratterizza per il quotidiano impegno di profitto sociale - dichiara l'Amministratore Unico Domenico Ruggero - e non può esimersi da ogni sforzo possibile ai fini della valorizzazione dei servizi offerti alla cittadinanza. ASIA è una società per azioni a capitale interamente pubblico, ricca di contenuti ingegneristici ed è importantissimo ridurre sempre più l'impatto ambientale che l'impiego di automezzi per la raccolta inevitabilmente produce. A oggi la trazione elettrica rappresenta una strada da

seguire per esaltare la salvaguardia dell'ambiente e la garanzia di un pianeta da restituire alle nuove generazioni almeno come è stato ereditato. ASIA è consapevole che nell'immediato l'impiego dei mezzi elettrici non potrà avvenire a totale copertura del servizio, anche per la ristrettezza della gamma che ha caratteristiche non sempre adeguate al tipo di operatività prevista in Città. Tuttavia, iniziare a introdurre tali mezzi per l'esecuzione del servizio al fine di estendere al massimo il full electric si rivela un impegno doveroso e non più rimandabile». Efficiamento energetico e tutela ambientale per ga-

rantire alla città un sistema di raccolta moderno e funzionale: questo lo scopo che ASIA intende raggiungere con questo progetto per rendere Napoli capitale mondiale di efficienza e sostenibilità. Pronti per essere messi in strada, i veicoli entreranno subito in funzione secondo gli ordinari giri di raccolta. Per due settimane saranno in servizio nella città di Napoli per condurre uno stress-test. La presentazione ed esposizione dei mezzi a cura della Ladurner Equipment, è prevista l'11 maggio, giorno della consegna, alle ore 9.30 presso la sede direzionale di ASIA Napoli in Via Ponte dei Francesi

alla presenza, tra gli altri, del sindaco Gaetano Manfredi. Nello specifico, saranno presentati i due veicoli della gamma full electric di Ladurner Equipment: nativi elettrici e non elettrificati da telaio con motore endotermico. Inoltre, gli allestimenti sono stati studiati al fine di massimizzarne le prestazioni nei giri di raccolta nei centri urbani, senza compromessi sia dal punto di vista della portata utile che dell'autonomia. Un passo in avanti sulla strada della transizione ecologica.